

→ **Braccio di ferro** tra la Direzione generale e la produzione Fandango su «Parla con me»

→ **Ruffini:** finché resto alla Rai lavoro per averla in onda. Si sblocca il caso Report: torna il 23 ottobre

# Rai, un altro addio Dandini vicina a La7

«Parla con me» potrebbe saltare e Serena Dandini migrare anche lei a La7. Il braccio di ferro tra la Rai e la produzione Fandango non si risolve. Si è sbloccato invece il contratto Gabanelli, «Report» torna il 23 ottobre.

**NATALIA LOMBARDO**

ROMA  
nlombardo@unita.it

E quattro: dopo Michele Santoro, Roberto Saviano, Paolo Ruffini, anche Serena Dandini potrebbe lasciare la Rai e migrare verso La7. La seconda serata di RaiTre perderebbe così anche il divanetto rosso di *Parla con me* sul quale si avvicendano personaggi del mondo della cultura e dello spettacolo, più che politici, con la leggerezza della satira. Da mesi infatti va avanti il braccio di ferro tra la conduttrice, legata alla produzione Fandango di Domenico Procacci, e il direttore generale di Viale Mazzini, Lorenza Lei. Quest'ultima si è impuntata sull'applicazione della regola: «I format dei programmi che sono al 100 per 100 della Rai devono essere prodotti con forze interne» e così sarebbe avvenuto per prime serate di RaiUno e RaiDue. Ma *Parla con me* a parte studio e maestranze, è messo in piedi dalla Fandango, che dovrebbe quindi «liberare» Dandini e gli autori perché siglino il contratto con la Rai. Oppure va cambiato il programma. Lorenza Lei rimanda la palla al Cda post vacanziero, il 7 settembre, che potrebbe votare una deroga alla produzione interna e lasciare le cose come stanno. Ma alla maggioranza al settimo piano fa gola far fuori *Parla con me*...

Per la Fandango si tratta di un prendere o lasciare ma per loro le infinite «verifiche» con le quali la Rai tracchetta da mesi, il blocco del lavoro preparatorio e le offerte dalla tv sempre più concorrenziale, potrebbero farli fuggire da Viale Mazzini. Ovviamente con La7 «ci sono stati contatti», dicono dalla Fandango, ma si parla anche di «contatti con più broadcaster, visto che in



Serena Dandini

Rai si è arrivati a una situazione non chiarita». Quindi «tutto è possibile» anche che «nel giro di una settimana, prim'ancora del Cda Rai, qualcosa di definito ci potrebbe essere».

Secondo la Dg Lei col «fatto in casa» si risparmierebbe il 50%; secondo la produzione e anche per Paolo Ruffini, direttore di RaiTre, i costi (34.500 euro a puntata, nella media) «resterebbero gli stessi». E Ruffini, che dirigerà La7, smentisce le voci di un suo impegno sulle trattative tra Dandini e la tv di Telecom (delle quali ha dato notizia proprio un'agenzia vicina al network di Bernabè, la TiNews): «Comincerò a occuparmi di La7 solo dopo il 10 ottobre. Ora sono e resto il direttore di RaiTre», ha precisato Ruffini dalle vacanze, «lavoro per i programmi di RaiTre e anche per avere ancora in onda qui Serena Dandini».

Anche in questo caso, come in quello di Milena Gabanelli (il cui nodo del contratto è stato sciolto ieri e *Report* riparte il 23 ottobre: «habemus papam» esulta la giornalista) la politica superaziendale della Dg che lascia aperta la porta per il fuggi fuggi, è uno strumento utile a quel repulisti dai programmi scomodi che Berlusconi ha ordinato persino in consiglio dei ministri. E *Parla con me* finì nella black list delle intercettazioni di Trani, ricorda Vita, del Pd. Eppure è stato inserito nei palinsesti autunnali presentati ai pubblicitari a giugno («palinsesti civetta?», si è chiesta Dandini sul *Corriere della Sera*). Il programma sarebbe dovuto partire il 27 settembre (nel periodo di garanzia per raccogliere spot), ma già l'esordio sarebbe ritardato da un altro blocco tardivo: la gara per la scenografia, perché la Rai secondo una sentenza della Cassazione deve seguire le procedure degli enti pubblici. Così «si va a fine ottobre, per ora è tutto fermo, nessuno lavora senza un contratto», spiegano dalla Fandango.

E così, la Rai si è depennata da sola di programmi di ascolto: *Annozero*, non sostituito (Santoro l'11 settembre annuncerà un suo nuovo lavoro con una rete fra tv locali e internet) anche se Ruotolo dovrebbe fare dei reportage per RaiDue; su La7 proprio il giovedì dal 15 settembre va in onda *Piazzapulita* di Corrado Formigli, della squadra del «maestro» Michele; su RaiTre restano *Ballarò* con Floris, *Report*, *Presa Diretta* e *Che tempo che fa* di Fabio Fazio (ma quest'anno anche *Vieniviacome* con Saviano sarà su La7). ♦